



Il calare del giorno

di Francesco Giuntini

La terra non ricorda quando apprese
la disciplina propria della luce,
da sempre, forse no, fu lentamente
che il tempo prese corpo e d'improvviso che

scrisse un segno. La terra non ricorda
se fu dolce o motivo di dolore
accorgersi di un battito, capire
che non sarebbe stato come prima.

La luce può distrarre la coscienza
dal tempo che trascorre, può colmare
di sé la percezione di un destino

ma il calare del giorno rassicura
che il tempo del pensiero può finire
dove fu densa e quieta la materia.

Da **I COLORI DELL'OMBRA** Polistampa, Firenze 2009